



GRUPPO
CONSILIARE
COMUNE DI CECINA

AI PRESIDENTE del Consiglio Comunale
CECINA

Oggetto: "VideoSorvegliamoCI"

Installazione di telecamere di video-sorveglianza a circuito chiuso nei luoghi pubblici, Asili Nido, Scuole dell' Infanzia, strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e diversamente abili, a carattere residenziale, semiresidenziale e diurno.

MOZIONE

Premesso che :

- le notizie ed i fatti accertati riguardanti i casi di maltrattamento fisico e psichico verso anziani, bambini e diversamente abili sono in aumento e troppo spesso la cronaca riporta tali episodi;
- abbiamo piena fiducia nell' operato del personale docente e sanitario di chi lavora ed opera nelle strutture territoriali in oggetto, ma la tutela dei diritti fondamentali di soggetti vulnerabili e più deboli, la prevenzione dei reati e l' agevolazione delle indagini, hanno comunque una connotazione di natura pubblica prioritaria;
- è giusto che i sistemi di video-sorveglianza siano a circuito chiuso, criptati e accessibili soltanto a forze di polizia, in presenza di eventuali segnalazioni di reato o nel caso sussista tale presunzione;
- tali sistemi sono misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento e/o di abuso, di natura fisica e/o psicologica, in danno dei soggetti più deboli;

Considerato inoltre che:

- con l'installazione di sistemi di video-sorveglianza si combatte anche qualsiasi forma di bullismo e/o violenza oltre che limitare reati, azioni di vandali e microcriminalità anche in ottica di decoro urbano;
- il sistema di video-sorveglianza funziona anche da deterrente per coloro che hanno un'indole violenta e limiterebbe eventuali azioni delittuose;
- la video-sorveglianza tutelerebbe anche i lavoratori stessi preservandoli, in ottica garantista, da accuse diffamanti ed etichette difficilmente rimovibili dettate da eventuali accuse infondate;
- in molti Comuni sono già stati applicati sistemi di video-sorveglianza con riscontri molto positivi;
- molte società del territorio, tra cui: fondazioni, banche, ditte ed imprese, sarebbero molto probabilmente disposte a finanziare l'installazione di strumenti per la video-sorveglianza;

- sul tema della videosorveglianza negli asili nido si era espressa in passato la Commissione europea che, in risposta a un'interrogazione parlamentare, aveva precisato che *"l'installazione di sistemi di videosorveglianza per la protezione e la sicurezza di bambini e studenti nei centri per l'infanzia, negli asili nido e nelle scuole può essere legittima, purché siano rispettati i principi della protezione dei dati"*.
- un orientamento ribadito anche dal Garante per la protezione dei dati personali nel 2013 definisce la tutela dell'incolumità fisica dei minori una *"finalità senz'altro lecita"*.
- inoltre è di tutta evidenza che in Italia milioni di persone ogni giorno lavorano serenamente in ambienti videosorvegliati, grazie a tutti gli accorgimenti e le precauzioni del caso, senza che alcun loro diritto venga leso;
- la stessa Corte di Cassazione aveva già stabilito che qualora i dipendenti abbiano prestato il loro consenso all'installazione delle telecamere non vi è alcuna violazione del diritto alla riservatezza;
- esiste un fondo di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 finalizzato all'installazione di sistemi di video-sorveglianza a circuito chiuso da installare negli asili e nelle strutture sanitarie e assistenziali per anziani e diversamente abili al fine di assicurare loro *"la più ampia tutela"*, nonché per l'acquisto delle apparecchiature finalizzate alla conservazione delle immagini per un periodo temporale adeguato come previsto da un emendamento al decreto *"Sblocca Cantieri"* approvato dalle Commissioni Lavori pubblici e Ambiente del Senato;

Il Consiglio Comunale

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

- a redigere un Regolamento comunale per la video-sorveglianza nelle strutture e aree pubbliche più a rischio e comunque individuate nell'oggetto della mozione, collegato con le forze di polizia, entro 12 mesi dall'approvazione della Mozione avvalendosi anche dei contributi di associazioni, commissioni ed esperti;
- ad individuare le risorse economiche ed eventuali finanziamenti necessari per installare i sistemi di video-sorveglianza come definito dal D.L. 32/2019 convertito in Legge n. 55/2019;
- all'installazione dei sistemi di video-sorveglianza, previo accordo con i rappresentanti sindacali di categoria, presso gli Asili Nido, Scuole dell'Infanzia pubbliche e paritarie, strutture socio-assistenziali pubbliche o convenzionate, per anziani, persone con disabilità fisica e psichica e minori in condizioni di disagio, con le risorse definite dal D.L. 32/2019 convertito in Legge n. 55/ del 14 giugno 2019 (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019).

Richiediamo l'immediata eseguibilità.

Cecina, 24 gennaio 2020

Chiara Tenerini

